



## PARLA MADDALONI «SALVARE IL CONI»

Quando parla il Maestro, sa farsi ascoltare. 'O Maé, come tutti a Scampia chiamano Gianni Maddaloni, non ha paura di intervenire nel dibattito sul futuro dello sport italiano, in bilico tra la spinta riformistica del Governo e la storia consolidata del Coni. Chi per tutta la vita ha lavorato per strappare i ragazzi alla camorra non ha timori a dire quello che pensa. E a indirizzare lo sguardo su qualcosa che va ben al di là di un semplice computo di medaglie olimpiche, argomento con il quale ha peraltro una certa consuetudine familiare.

**IL FUTURO DELLO SPORT, TRA GOVERNO E CONI  
VISTO DAL CAPOSTIPITE DELLA FAMIGLIA OLIMPICA DEL JUDO**

# «PODI? IL CONI È ANCHE IMPEGNO NELLE PERIFERIE»

**ANDREA SCHIAVON**

Quando parla il Maestro, sa farsi ascoltare. 'O Maé, come tutti a Scampia chiamano Gianni Mad-



daloni, non ha paura di intervenire nel dibattito sul futuro dello sport italiano, in bilico tra la spinta riformistica del Governo e la storia consolidata del Coni. Chi per tutta la vita ha lavorato per strappare i ragazzi alla camorra non ha timori a dire quello che pensa. E a indirizzare lo sguardo su qualcosa che va ben al di là di un semplice computo di medaglie olimpiche, argomento con il quale ha peraltro una certa consuetudine familiare.

«Il Coni ha accompagnato la crescita dei miei figli sino ai Giochi, ma la preparazione olimpica è solo un aspetto di quello che rappresenta» racconta Maddaloni, con le voci dei ragazzini che si allenano a fare da sottofondo.

#### **In base alla riforma, il Coni continuerebbe a occuparsi di preparazione olimpica. Non basta?**

«Dipende da che ruolo diamo allo sport. Per me lo sport è un fondamentale strumento di prevenzione, sia dal punto di vista della salute sia da quello della giustizia».

#### **Di questo non può occuparsene un soggetto diverso dal Coni?**

«Non è questione di etichette ma di competenza. Questo mondo ha bisogno di professionisti, di gente con esperienza nel settore, non di politici».

#### **Politica e sport devono restare sempre separati o possono collaborare?**

«Ben venga la collaborazione, se portata avanti in maniera efficace: la politica può fare molto in ter-

mini di impianti e di attività nelle scuole. Pensiamo a quello che hanno rappresentato e prodotto i Giochi della Gioventù nella storia del nostro Paese».

#### **Quindi ci può essere spazio per una riforma?**

«Sono favorevole all'innovazione, ma non a stravolgere quello che funziona».

#### **Cosa funziona, in concreto?**

«Posso portare la mia esperienza con la Cittadella dello Sport, l'idea di trasformare le vecchie caserme dismesse in campi e palestre: questo è un ottimo esempio di come lo sport e la politica possano lavorare bene insieme, nel rispetto dei rispettivi ruoli. Nel 2020 la Cittadella dello Sport di Scampia diventerà realtà».

#### **Con quali effetti?**

«Maggiori opportunità per ragazzi che non ne hanno. Io ho sempre trasmesso la mia passione per il judo, ma la Cittadella significa poter proporre basket, volley, rugby e boxe. Le Cittadelle dello Sport a Scampia, allo Zen, a Corviale o alla Falchera non sono fabbriche di medaglie, sono interventi sociali in quartieri difficili, al Nord come al Sud. E l'impegno non finisce solo con i ragazzi che fanno attività ma prosegue con quelli che, crescendo, seguono un percorso per diventare istruttori».

#### **Un circolo virtuoso.**

«Così virtuoso che, prima o poi, arrivano anche le medaglie. Non è quello però l'obiettivo pri-

mario: il lavoro sulle periferie va fatto perché ci sono sempre più famiglie in difficoltà. E lo sport è uno strumento eccezionale per aiutare i ragazzi a non mettersi nei guai. Altrimenti ci sono quartieri in cui perdersi è molto facile».

#### **Teme che questi progetti tramontino con la riforma?**

«No. Credo che nessuno voglia interrompere esperienze del gene-

re, ma qui non si tratta di venire a fare una passerella al momento dell'inaugurazione. Occorre un'attenzione costante. E competente».

#### **Competenza è un termine che ripete spesso. Cosa la preoccupa?**

«Se c'è un incendio, chiamo i vigili del fuoco. Se parlo di sport, mi rivolgo al Coni. Decenni di esperienza non possono essere cestinati o liquidati».

#### **Sul piano più strettamente agonistico, che impatto può avere su Tokyo 2020 un intervento del genere?**

«Farlo adesso sarebbe strategicamente sbagliato: creerebbe confusione negli atleti e nei tecnici che stanno lavorando per qualificarsi ai Giochi. E, al termine dell'Olimpiade, tutto questo avrebbe conseguenze anche sul medagliere azzurro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



► 22 novembre 2018

1

*oro olimpico di  
Pino Maddaloni  
(figlio di Gianni)  
a Sydney 2000*

38

*anni: lo Star  
Judo Club Napoli  
è stato fondato  
nel 1980*

“

**LA POLITICA PUÒ FARE  
TANTO PER IMPIANTI E  
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE,  
MA NON HA SENSO  
STRAVOLGERE IL CONI**

“

**A QUESTO  
MONDO SERVONO  
PROFESSIONISTI,  
NON POLITICI  
DI PASSAGGIO**

“

**LA CITTADELLA  
DELLO SPORT  
A SCAMPIA NEL  
2020 DIVENTERÀ  
REALTÀ**

“

**I GIOCHI DI TOKYO  
SONO TROPPO  
VICINI PER UN  
INTERVENTO  
DEL GENERE**

## INTERVISTA A MADDALONI



Gianni Maddaloni tra i bambini e i ragazzi dello Star Judo Club Napoli, a Scampia (ANSA)



► 22 novembre 2018



*Gianni Maddaloni, 62 anni (LAPRESSE)*



*I Maddaloni: Marco, Pino, il papà Gianni e la sorella Laura*